

DECRETO DIRIGENZIALE N. 124 del 30 maggio 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI - D. Lgs 387/03, art. 12 - DGR n° 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, della potenza di 999 kW, da realizzare in località Pezza Grande nel Comune di Vitulazio (CE). (con allegati)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera di n° 47 dell' 11/01/2008, nell'attuare le disposizioni di cui al richiamato art. 9 della L.R. 12/07, ha conferito l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al dott. Luciano Califano nonché con DGR n. 518 del 21/03/2008 ha conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 03 "Mercato Elettrico Regionale, Energy Management" del Settore 04 al Sig. Vincenzo Guerriero;

CONSIDERATO

- che con propria nota del 25/07/2006, acquisita al protocollo regionale col n. 2006. 0641667, la BIOENERGIA INVESTIMENTI S.P.A.. (di seguito: il proponente) con sede legale in VIA GARDALE, 24, 25036 Palazzolo sull'Oglio (BS), ha presentato l'istanza, con allegato progetto di

preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 999 kW, da realizzarsi in località Pezza Grande nel comune di Vitulazio (Ce), su terreno sito in area della dimensione di 11.718 m² riportata nel Catasto dei terreni del Comune di Vitulazio al Foglio 9 particelle 18, 88 e 92, ed al Foglio 10 particelle 73,77,128,129,130,132,133,134, di proprietà della BIOENERGIA INVESTIMENTI S.P.A., come da certificato notarile attestante l'acquisto e sottoscritto dal Dott. Paolo Provitiera, Notaio del collegio notarile di Santa Maria Capua Vetere e con sede in Caserta, in data 13/03/2008, trasmesso dal Proponente con nota del 14/03/2008, acquisita al protocollo regionale col n. 0263770 del 27/03/2008;

- che, pertanto, con nota del 08/11/2006, prot. n. 2006. 0920277, veniva indetta e convocata la riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 20/11/2006;
- che la nota del Comune di Vitulazio, al prot.reg.num. 0002490 del 02/01/2007, con la quale prescrive che la richiesta d'intervento rientri nell'ambito del disposto dell'art.14 del DPR n°380/01 (permesso a costruire in deroga), non può essere ottemperata in quanto, secondo le disposizioni del D.Lgs. 387/03, l'intervento è autorizzabile con un procedimento unico, comprensivo di tutte le procedure previste dalla normativa vigente, pertanto per l'autorizzazione dell'impianto non è necessario il permesso a costruire del Comune;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 20/11/2006, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate in data 21/11/2006 con prot.reg. 2006. 0966444;
- che in sede di conferenza è stata evidenziata la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- che dette integrazioni sono state trasmesse dal proponente agli enti interessati;
- che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
 - a) La Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Napoli e Caserta, con nota acquisita al prot.reg.num. 1010442 del 05/12/2006, comunica il parere favorevole di massima alla realizzazione con prescrizioni;
 - b) il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania", con nota acquisita al prot.reg.num. 1016016 in data 06/12/2006, comunica il proprio nulla osta alla realizzazione dell'impianto;
 - c) L'Ufficio tecnico del Comune di Vitulazio, con nota acquisita al prot.reg.num. 0002490 del 02/01/2007, dichiarando che l'intervento ricade in area omogenea D2, insediamenti produttivi, compatibile con l'intervento, comunica il parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, con prescrizioni;
 - d) Il Settore Regionale Ecologia e Tutela dell'Ambiente, con nota acquisita al prot.reg.num. 0590576 in data 02/07/2007, comunica la non assoggettabilità del progetto alla procedura di valutazione di impatto ambientale;Risulta agli atti copia del pagamento degli oneri istruttori richiesti dal Settore Tutela Ambiente per l'emissione del Decreto;
 - e) L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania – ARPAC CRIA – con nota acquisita al prot. reg. num. 0693582 del 03/08/2007, esprime parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'impianto;
 - f) Il Settore Regionale Politica del Territorio, con nota acquisita al prot.reg.num. 0948157 in data 16/11/2006, comunica che l'area dell'impianto non ricade in area Parco o Riserva Naturale Regionale, nè in area interessata da Piani Paesistici;
 - g) Il Settore Regionale Urbanistica, con nota acquisita al prot.reg.num. 0353999 in data 18/04/2007, comunica che per l'espressione del proprio parere di competenza necessita delle seguenti certificazioni e pareri: ricognizione dei vincoli e di eventuali Piani di rango superiore; Parere dell'Autorità di Bacino; Valutazione di impatto ambientale;Parere sismico del Genio Civile; Parere sanitario dell'ASL competente; Si evidenzia che l'Amministrazione

- precedente ha acquisito agli atti del procedimento il parere del Comune in merito alla compatibilità con gli strumenti urbanistici;
- h) risulta acquisita agli atti del procedimento una nota del Proponente del 10/05/2007, al prot.reg.0419498 con la quale comunica di aver trasmesso copia integrale del progetto al Settore provinciale del Genio Civile ed all' Asl, a valle del quale non è seguito alcun riscontro;
- i) Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta, con nota del 28/03/2007, trasmessa dal Proponente con nota acquisita al prot.reg.num. 0349391 del 17/04/2007, comunica che l'impianto in oggetto non risulta soggetto al rilascio del certificato antincendio, pertanto, rilascia il nulla osta alla realizzazione;
- j) Nota del Proponente, acquisita al prot.reg.num. 0174836 del 23/02/2007, con la quale comunica di aver trasmesso alle Amministrazioni competenti, l'individuazione delle aree e degli edifici vincolati ai sensi del D.Lgs 42/04, nonché l'integrazione relativa alla verifica dei Beni Culturali, richiesta dalla Soprintendenza;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- che l'intervento ricade in area omogenea D2, insediamenti produttivi del Comune di Vitulazio;
- che l'intervento non prevede la realizzazione di interventi soggetti a norme igieniche e sanitarie
- che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico*" approvate con Delibera di Giunta Regionale n° 4818 del 25 ottobre 2002, così come integrate con la Delibera n° 3533 del 5 dicembre 2003;

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, DGR n. 460 del 19 marzo 2004 e DGR n. 1955 del 30 novembre 2006, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTA

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 23 marzo 2008, n. 518

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa "Mercato Elettrico – Disinquinamento Industriale" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. La Società BIOENERGIA INVESTIMENTI S.P.A., P.I. 02114620988, con sede legale in Via Gardale, 24, 25036 Palazzolo sull'Oglio (BS), è autorizzata, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica, per una potenza nominale di 999kW, da realizzarsi in località Pezza Grande nel Comune di Vitulazio (Ce), su terreno sito in area riportata in Catasto al Foglio 9 particelle 18, 88 e 92, ed al Foglio 10 particelle 73,77,128,129,130,132,133,134, di proprietà della BIOENERGIA INVESTIMENTI S.P.A. come da rogito repertorio n. 40857, raccolta n. 15800 redatto dal notaio Paolo Provitera, iscritto al collegio notarile di Santa Maria Capua Vetere, in data 10 marzo 2008, in corso di registrazione;
 - allacciamento alla rete di ENEL Distribuzione, in media tensione, sulla linea DO6042060, denominata Baracca, afferente alla cabina primaria DO00138242, denominata Capua, mediante nuova cabina di consegna, da inserire, in antenna al sostegno di sezionamento, dall'esistente PTP DO60211476, denominato Piscine, con derivazione di circa 60m e quadro MT di consegna e misura che sarà alloggiato in un adeguato locale, adibito a cabinati consegna;
2. L'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti. Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole del layout di centrale del progetto definitivo allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante.
3. La realizzazione dell'opera è vincolata alle seguenti prescrizioni:
 - SOPRINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI:
 - prescrive la realizzazione di saggi di scavo preliminari all'inizio dei lavori;
 - qualora nel corso delle indagini si dovessero verificare rinvenimenti di particolare natura archeologica, dovranno essere effettuati ulteriori approfondimenti e documentazione di essi, sempre a cura e spese della committenza, sotto il diretto controllo di professionisti archeologi accreditati presso la Soprintendenza;
 - ARPAC CRIA
 - il proponente deve dare comunicazione all'Agenzia della data di ultimazione dei lavori e della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato;
 - l'Agenzia si riserva, comunque di verificare in fase di attivazione dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa;
 - COMUNE DI VITULAZIO
 - predisporre una convenzione in cui devono trovare definizione una minima base occupazionale nella gestione dell'impianto, da ratificarsi a mezzo delibera,
 - realizzazione di un asse stradale di minimo 10 m di larghezza, che colleghi l'impianto alla SS Appia, da concedere al Comune o assoggettare ad uso pubblico;
 - le fasce di rispetto dell'impianto, ricadano all'interno del perimetro del lotto"
4. Il Proponente è obbligato:
 - al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
5. I lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, in analogia a quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 10 del 28/01/1977 e s.m.i., hanno inizio entro sei mesi dalla notifica del presente atto e terminano entro 24 mesi dalla stessa data. L'impianto dovrà essere posto in esercizio entro il semestre successivo all'ultimazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
 6. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
 7. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
 8. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
 9. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
 10. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
 11. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
 12. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano